

LA POLEMICA
Ricorso
aeroporto
Da Firenze
nervosismo
e attacchi
a Biffoni

■ A pagina 5



Aeroporto, volano gli stracci Il ricorso agita i fiorentini Biffoni: «Strana reazione»

Altri ritardi nell'iter. E i costi arrivano a 400 milioni

DA FIRENZE piovono nuove bordate contro la decisione del Comune di Prato di inoltrare ricorso al Tar sulla Via della nuova pista di Peretola. Ma Biffoni non si fa intimidire e tira dritto per la sua strada. Dopo Eugenio Giani, anche Luigi Salvadori, presidente di Confindustria Firenze, ha attaccato il sindaco di Prato: «La città si era schierata a favore dell'aeroporto con tutto il suo tessuto imprenditoriale. Ora il sindaco improvvisamente va contro, senza avere alcuna negatività di impatto ambientale sulla sua area. La nuova pista si farà sicuramente. Siamo però preoccupati dal comportamento ondivago della politica, che va solo alla ricerca di consensi».

NON È STATO da meno Leonardo Bassilichi, presidente della Camera di Commercio di Firenze: «Senza certezze nei tempi di realizzazione della nuova pista, difficilmente porterò la Camera di commercio a mettere l'ultima firma dell'atto di compravendita del complesso della Fortezza da Basso. In questo momento alcuni ricorsi sono strumentali. La scelta legata al polo congressuale ne sarà condizionata». Critiche che non lasciano indifferente il sindaco Biffoni: «Improvvisamente sembra che sia il ricorso al Tar del Comune di Prato a decidere il destino dell'ampliamento di Peretola. È stravagante che i presidenti di Camera di Commercio e Confindustria Firenze si agitinano tanto davanti a una situazione che resta

immutata». Poi il primo cittadino restituisce al mittente le altre accuse: «Avrei evitato di ricorrere ai tribunali se la Regione avesse garantito la presenza di uno dei Comuni della piana fiorentina al tavolo dell'osservatorio sulla Via, come ci era stato promesso. Non capisco tanta agitazione. Mi stupisce, anzi, che non ci sia altrettanta passione nel dibattito sulla realizzazione di impianti adeguati a risolvere problemi ben più stringenti per le nostre aziende, come lo smaltimento e la gestione dei rifiuti». Pronto il sostegno di Luca Roti, presidente della commissione mobilità e trasporti del Comune: «L'amministrazione comunale e il gruppo Pd sono sempre stati contrari all'ampliamento. Avevamo evitato la battaglia legale solo per la volontà di rimanere ai ta-

ti. Un ritardo che preoccupa i favorevoli all'ampliamento tanto quanto i ricorsi al Tar annunciati dai Comuni di Prato, Campi, Sesto, Poggio e Carmignano. In più ci sono da considerare i costi dell'opera, lievitati fino quasi a 400 milioni di euro per le varie prescrizioni a cui si dovranno adeguare Enac e Toscana Aeroporti. Senza dimenticare che non c'è un nuovo Governo con pieni poteri in carica e che non si sa se e quando ci sarà. Per il momento il progetto è stato finanziato con 50 milioni, a cui se ne sono aggiunti altri 100 del governo Gentiloni tramite il Cipe, che verranno però erogati solo a progetto esecutivo completato. Sempre che da Roma non arrivino sorprese.

L.M.

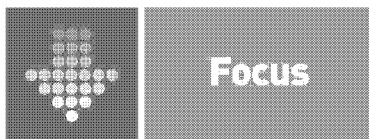
STOP PERETOLA

Roti (Pd): «Siamo sempre stati contrari alla nuova pista. Poi le ultime forzature...»

voli di discussione politica. Ci sono state forzature evidenti a tutti i livelli: quell'opera è sbagliata nella forma e nella sostanza. A questo punto il ricorso è inevitabile». In ogni caso la conferenza dei servizi che dovrà dare il via libera al progetto esecutivo della nuova pista non è stata ancora convocata. Il ministero dell'Ambiente avrebbe chiesto nuovi approfondimen-



La città di Prato si era schierata a favore dell'aeroporto con tutto il suo tessuto imprenditoriale. Ormai la politica va soltanto alla ricerca dei consensi



Fuoco incrociato

Dopo le critiche di Eugenio Giani, il sindaco Biffoni è finito nel mirino di altri due rappresentanti istituzionali fiorentini: Luigi Salvadori, presidente di Confindustria Firenze e Leonardo Bassilichi, presidente della Camera di Commercio



Luigi Salvadori, presidente di Confindustria Firenze

Finanziamenti

Finora il progetto di ampliamento è stato finanziato con 50 milioni ai quali se ne sono aggiunti altri 100 del governo Gentiloni tramite il Cipe. Ma questi saranno erogati solo a progetto completato